

ATTESA PER LE DECISIONI DEI PROBIVIRI SULLE RENDICONTAZIONI

M5s, acque agitate per il nodo dei morosi: dubbi sulle espulsioni

Roma

È una settimana di "sospensione", quella che sta vivendo il Movimento 5 stelle, prima di affrontare quella che già si preannuncia una nuova sconfitta alle elezioni Regionali di domenica prossima. Il clima interno, tra l'altro, potrebbe salire di temperatura già nelle prossime ore, perché potrebbero arrivare i provvedimenti dei probiviri sui "morosi" sulle rendicontazioni. Non ci saranno, secondo fonti del Movimento, espulsioni ma l'intervento del "tribunale interno" sarà netto. E potrebbe fare da sponda a chi, al Senato e alla Camera, medita di lasciare il gruppo.

Il capo politico Luigi Di Maio, per ora, tiene i toni bassi. E si tiene lontano dai giorni più caldi in Emilia-Romagna e Calabria. Il suo è un atteggiamento «riflessivo», spiegano fonti vicine al ministro degli Esteri, descrivendolo concentratissimo, oltre che sui dossier più caldi dalla Li-

bia al Medio Oriente, sull'organizzazione degli Stati Generali del M5s.

Che cosa accadrà fino ad allora? Nei corridoi parlamentari l'impressione è che Di Maio abbia volutamente circondato di un alone di mistero il suo futuro. Che i vertici del Movimento siano destinati a cambiare sembra ormai certo, ma quale sarà il ruolo di Di Maio resta tutto da vedere.

Nel frattempo, il leader pentastellato porta a compimento la sua riforma: il blog delle Stelle nelle prossime ore diramerà i risultati dei voti sui facilitatori regionali, mentre sui candidati a presidente di Liguria, Toscana e Puglia alle prossime Regionali si andrà, giovedì, ai ballottaggi. E ieri si è votato anche sulla destinazione delle tanto contestate rendicontazioni. Un modo, spiegano nel M5s, per rasserenare gli animi non solo sui rimborsi ma sulla stessa piattaforma Rousseau. E a prevalere tra le possi-

bili destinazione è il Fondo per la **povertà educativa** infantile.

Domani, in un evento ad hoc, Di Maio presenterà i nuovi referenti Regionali. Ma il dissenso, seppur in queste ore meno gridato, resta. Alla Camera continua il lavoro di "scouting" di Lorenzo Fioramonti per arrivare alla componente - o addirittura al gruppo - denominata Eco mentre al Senato il "moroso" Lelio Ciampolillo spiega lo stop ai pagamenti con la protesta contro le battaglie pugliesi disattese dai «governi Conte 1 e Conte 2». E al Senato più di un esponente la pensa come Ciampolillo.

Domani Di Maio presenta i nuovi referenti regionali. Giovedì i ballottaggi per i candidati alle regionali di primavera. Ma alla Camera il fuoriuscito Fioramonti continua a sondare gli insoddisfatti



Luigi Di Maio



Peso: 14%